

# Quattro passi dentro casa: L'angolo del calendario

Oggi è venerdì, la scuola di specialità si è mangiata tutta la mattina e parte del pomeriggio. La mattinata si è aperta con "la diarrea del suinetto", la scarsa cena della sera precedente si era chiusa con la foto di un vomito e una di una diarrea emorragica. Ai proprietari piace terribilmente documentare le anomalie corporali dei loro cari pets, il piccolo si raggiunge all'orario dei pasti, incluso quello della prima colazione.

Comunque, prima che mi arrivassero quelle foto, riflettevo sul fatto che ho scelto proprio un lavoro di merda, nel vero senso del termine.

Una cosa che mi sarebbe piaciuta fare, tra le tante, è l'arredatrice di

interni. Grazie ai miei corsi sul *feng shui* e sulla medicina cinese,

potrei persino inventarmi un lavoro. Fino a qualche mese fa, ritenevo

appetibili le professioni gioiose come quelle legate alla moda, al *fitness*,

o al turismo. Ma adesso? Che faranno costoro? Si trasformeranno in installatori

di plexiglass? Ci scherzo su, ma

rischiano di accadere cambiamenti epocali. E chi avrà ancora il coraggio di

iscriversi a medicina? L'ho schivata per un pelo, passando da Medicina (sì, ero

entrata) a Medicina Veterinaria.

Conclusi gli studi in Medicina Veterinaria, ho pensato di aver commesso

un grave errore, ma adesso? Mi ci vorrà del tempo a capirlo, e quel tempo passerà con un cellulare cronicamente infestato da vomiti e diarree.

Non avete idea di quanti cani stiano cagando, e vomitando. È disgustoso, ma le segnalazioni si moltiplicano, lo scrivo, sia mai dovesse capitare anche a voi... Stress? Virus? Ipoclorito gettato sull'asfalto? Anche qui, servirà del tempo per capire. Nel frattempo, torniamo ai calendari. Accanto alla rossa lampada "shire", c'è un muro in tinta grigetto-lavanda, che fa angolo con la libreria di design anni '80. Direi che posso definirla in discreta forma, fatta eccezione per i pomelli e la paretina a est mezza ustionata. I pomelli, quelli delle ante, sarebbero in numero totale di cinque, ma due sono scomparsi: uno si era rotto e, un aspirante tuttofare con meno senso pratico del mio, se ne è portato via due per comprare dei pomelli nuovi. È successo quasi un anno fa. Nel frattempo, pur cercando, non ho mai trovato dei pomelli che mi piacessero abbastanza: sono fatta così. Gli attuali sono bianchi, né magri, né grassi, né tondi né quadrati, sostanzialmente insignificanti. In più fatico a capire quanto debba essere lunga la vite dei nuovi: sembra facile, ma così non è. Cerca di qui e cerca di là, ho guardato su Amazon, ho guardato da Ikea e poi mi sono scordata di comprarli, ho guardato in qualche ferramenta e poi ho aspirato a Leroy Merlin. Contemporaneamente, l'occhio scappava tra le cinesate di Aliexpress, senza mai decidersi a rischiare. Il trauma della cinesata suprema l'ho superato, non è questo il punto, anche qui era un problema di misure, nonché di tempi di spedizione. La quarantena rende pazienti e offre quella manciata di minuti liberi che ti permette di cercare bene, online, tra mille proposte. Ordine fatto a inizio *lock down*, adesso è in dogana, vedremo se ho azzeccato le misure, vedremo se mi piacerà la forma: li ho presi simili a quelli della scrivania.

La paretina a est della libreria, ha un angolo ingiallito e raggrinzito, ricordo del mezzo incendio scampato. Poco più in basso, rispetto alla cicatrice, c'è un gancio, uno di quelli adesivi che di solito si mettono in cucina, per appenderci gli strofinacci. Il mio, invece, lavora nello studio, è giallo arancio triangolare e mi ricorda una fetta di formaggio. Lavora tutti i giorni, come Atlante, e porta il peso dei calendari. Ogni anno compro un calendario nuovo, che affermazione scontata! Intendo dire che al calendario dello studio ci tengo particolarmente. È una mia personalissima tradizione, che dura da tantissimi anni. Deve essere un calendario bello, deve piacermi davvero e lasciarsi un po' usare come agenda, un giorno capirete il perché.

Questo posto è stato occupato, per tanti anni, da calendari fotografici tedeschi che compravo alla Fiera Cavalli, a Verona. Poi ancora cani, cavalli, paesaggi, calendari fatti da me con i cani, c'è stata una certa variabilità genetica, fino a che, i calendari fotografici hanno drammaticamente perso qualità: non trovo più niente che mi piaccia. A partire dall'autunno inizio a cercare un nuovo calendario, destinato ad accompagnarmi per un po'. Parto con entusiasmo, ma va a finire come con i pomelli. Negli ultimi anni ho risolto con dei calendari pseudo-artistici a tema Disney e con quelli in della Légami in cartoncino, il minore dei mali. Il 2020 è l'anno di Peter Pan, che è

insieme ripiego e aggancio a Tinkerbelle e Tigerlily: siamo ad aprile e l'anno sembra rispecchiare la mediocrità dei fogli che ne scandiscono il tempo.

Ai piedi del calendario c'è il cestino della spazzatura che è adesso si chiama differenziata e che lì dentro, è fatta solo da carta. È rosso, ha le rotelline, è quadrato e ha dei buchetti. Ha quasi 40 anni, come la lampada "shire" e la libreria di design. È nato per farti pensare: ricorda un porta riviste, o forse un porta vaso, è troppo bello per il pattume reale. Nato come cestino, è stato poi promosso al ruolo di porta riviste, compito che gli è quasi costata la vita. Un giorno, ben rimpinzato di libri e di giornali, l'ho messo sul confine della scala a chiocciola, per arginare il Roomba. Orbene, il Roomba l'ha speronato e lui è rotolato giù per tre rampe di scale, tonfando come un elefante che rotola giù dalle Alpi e seminando pubblicazioni lungo il percorso. Ripescandolo incolume dalla taverna, ho imparato che: non bisogna mai cercare di arginare il Roomba e che, rivelazione superflua, non sono tagliata per i lavori domestici.

Un paio d'anni dopo, a causa di un letto troppo grande per una stanza troppo piccola, il rosso cestino è tornato a fare il cestino, ma con classe: accetta solo carta pulita destinata al riciclaggio. Così, dal basso guarda in alto, sorridendo a un calendario, quasi certo che prima o poi lo accoglierà.

[Se ti è piaciuto, qui puoi leggere il precedente e qui il successivo.](#)

---

# Chi sono

## Chi sono

Mi sono laureata in Medicina Veterinaria e discutendo una tesi sperimentale sul benessere del cane da caccia. Come è intuibile, mi interesso di medicina comportamentale e di tutto ciò che può essere definito “medicina preventiva”, ovvero nutrizione, medicina complementare e alternativa (ho studiato agopuntura presso la Società Italiana di Agopuntura Veterinaria). Mi interessano anche le patologie di comune



riscontro nel cane sportivo.

Il mio primo setter inglese è arrivato nel 1999: grazie a lui ho preso la licenza di caccia nel 2004 e ho iniziato a seguire cani da ferma in caccia e in prova. Collaboro regolarmente con riviste venatorie (Sentieri di Caccia, Beccacce che Passione e Cinghiale che Passione), ma ho all’attivo anche collaborazioni con La Gazzetta della Cinofilia e con riviste venatorie estere come Fieldsports e South African Wingshooter. Nel 2004 mi è stato chiesto dall’Editoriale Olimpia di scrivere un libro sui setter (Il libro dei setter).



Addestro e conduco personalmente il mio cane, a caccia in prova e in esposizione).

[Clicca qui per sapere come verranno allevati i cuccioli e per avere le informazioni di contatto.](#)

[Clicca qui per sapere perché ho scelto Gregor.](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

---

## **I Cuccioli... Briony x Gregor**

### **I cuccioli**

La scelta di questi due riproduttori è stata effettuata alla luce della venaticità, della tipicità morfologica, dell'equilibrio caratteriale e delle verifiche sanitarie. Lo scopo di questa cucciolata è prima di tutto ottenere soggetti che siano buoni cacciatori, morfologicamente tipici, sani ed equilibrati (una cucciola resterà con me). Ho sempre pensato che il setter inglese debba essere una grande cacciatore, ma che debba anche possedere una buona tipicità morfologica. Alla

luce di ciò la cucciolata è stata pianificata con estrema cura. I cuccioli verranno cresciuti in casa (e non in canile) affinché possano avere uno sviluppo cognitivo ottimale (e imparino a sporcare fuori). Verranno inoltre alimentati con prodotti di fascia alta, al termine di un accurato studio delle componenti nutrizionali.

Il futuro proprietario ideale è quindi una persona che riesce a comprendere e ad apprezzare questa impostazione, e che sceglie uno di questi cuccioli come compagno di vita, e non soltanto come strumento di caccia.

**Per contatti:** [englishsetterCHIOCCIOLA@gmail.com](mailto:englishsetterCHIOCCIOLA@gmail.com)

[Clicca qui per sapere perché è stato scelto Gregor.](#)

[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

---

# Perché Gregor di Val di Chiana?

**Perché Gregor?**

Clicca qui per vedere un video di [Gregor in montagna.](#)

Questo cane è stato scelto per tanti motivi. Per prima cosa, Gregor è utilizzato regolarmente a caccia in ambienti difficili: questo è fondamentale per verificare le attitudini e le qualità del cane da ferma. Ci sono caratteristiche quali il collegamento naturale e il fondo che non possono essere verificati mediante le prove di lavoro. Inoltre, un buon cane da caccia (in terreno libero) deve essere in grado di

continuare a cercare e mantenere alta la motivazione anche quando dopo ore di lavoro non riesce ad incontrare selvatici. I risultati che Gregor ha ottenuto in prove corse in alta montagna sono un importante, ulteriore, conferma delle sue qualità. Altro particolare da rilevare, Gregor è stato preparato per le prove dal proprietario stesso che, tuttora lo conduce, ha pertanto ottenuto tutti i suoi risultati senza che fosse mai presentato da un professionista.

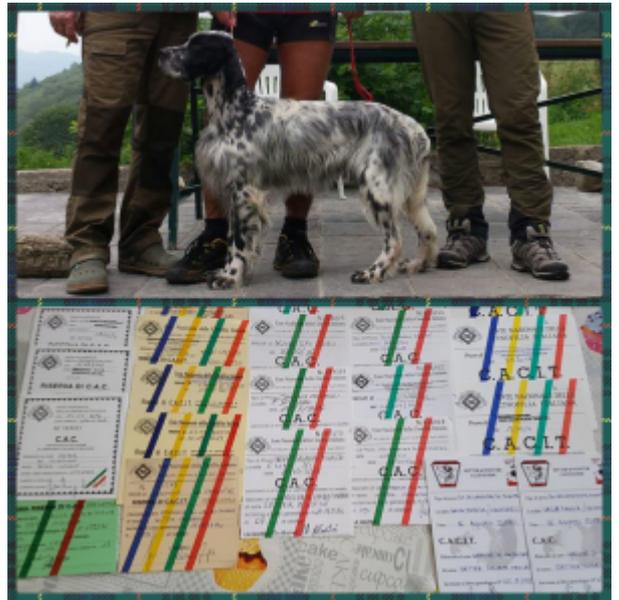


Di Gregor mi è piaciuta anche la tipicità morfologica (ottima la linea dorsale) e l'equilibrio caratteriale.

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Clicca qui per sapere come saranno allevati i cuccioli.](#)



GREDE DI ANI DI CREMA



ANA

AVVENIMENTI

WORD

WORD

DATA	ORA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE SELVA PER BI
12/05/2017	08:00	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE SELVA PER BI
12/05/2017	08:00	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE SELVA PER BI
12/05/2017	08:00	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE SELVA PER BI
12/05/2017	08:00	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE DI CACCIA SU SELVAGGIA NATURALE PER RAZZE DA FEMINA	PROVE SELVA PER BI

## DI CHIANA

A [AVVENIMENTI](#) [RSS](#)

1 ottobre 2012

### I CACCIA SU INA NATURALE ZE DA FERMA

[maggiori informazioni](#)

### PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA COL VISENTIN (BL)

[maggiori informa](#)

## DI VAL DI CHIANA

[ARABAFICA](#) [AVVENIMENTI](#) [REACTI](#)

21 ottobre 2012	21 ottobre 2012
<b>RADUNO</b> RIVIN BARRAGIA 8,00	<b>RADUNO</b> ALBARATE 340
<b>CLASSE</b> LADRO	<b>CLASSE</b> LADRO
<b>QUALITÀ</b> ECCELLENTE	<b>QUALITÀ</b> ECCELLENTE
<b>CLASSE</b> 17 anni/17 anni	<b>CLASSE</b> 2° classificato
<b>DETTAGLI</b> CACIA	<b>DETTAGLI</b> CACIA
<b>INDICE</b> 80 (100/100)	<b>INDICE</b> 100 (100/100)







---

# Cuccioli in arrivo

Ch.It. B./R.S. Briony del Cavaldrossa x  
Ch.It.L/Ch.Int.L./Ch.Eu./ R.S. Gregor di Val di Chiana

Cuccioli da riproduzione selezionata (Pedigree Rosa) [\\*\\*\\*Click here for English\\*\\*\\*](#)



**Ch.It.B/ R.S. Briony del Cavaldrossa (CAE-1) Altezza 58 cm**

(C.R./R.S. Gion di Crocedomini\* x Ansa del Simano) [Clicca qui per vedere il pedigree](#)

Verifiche sanitarie **HD A ED 0** Esente PRA (**rcd4**) Esente **NCL** Dosaggio **Taurina** nella norma

Briony è figlia del Campione Riproduttore e Riproduttore Selezionato Gion di Crocedomini (HD/A HD0) e di Ansa del Simano (HD/B), una femmina di proprietà di un cacciatore svizzero che pratica la caccia alla tipica alpina sui Grigioni.



Briony è stata acquistata come cane da caccia ad uso personale. Successivamente, pur provenendo da linee di sangue esclusivamente da lavoro, è diventata **Campionessa Italiana di Bellezza**. È alta 58 cm e ha una dentatura corretta e completa

(certificata). È **Riproduttore Selezionato ENCI**. Morfologicamente è un soggetto tipico che ha conseguito anche **2 BOB** (Migliore di Razza) e **3 BOS** (Best of Opposite Sex).

Dopo aver avuto la conferma che fosse un buon cane da caccia, ho iniziato ad addestrarla e condurla personalmente in prove di lavoro ENCI e, mia principale passione, in prove organizzate dal Kennel Club inglese (su *grouse* e su *starne*). Nel 2017, ha vinto *la Novice Stake* su *starne* organizzata dal Pointer Club a Sandrigham (Inghilterra). Con questo risultato, ha avuto accesso allo *Stud Book del Kennel Club* e diritto perpetuo di accedere al Crufts in classe *Field Trials*. Briony è il primo cane italiano (e continentale) a vincere una prova di lavoro su *starne* nel Regno Unito.

È un cane da caccia versatile, usato in ATC di media collina e in pianura, anche beccaccini. Ha partecipato a censimenti di *grouse* nel nord dell'Inghilterra ed è stata utilizzata per "spingere" i fagiani all'interno di una riserva in Kent.

[Clicca qui per vedere Briony in video \(minuto 4 circa\).](#)



È intelligente e collegata, apprende facilmente ed ha molta grinta, pur rimanendo un cane sensibile. Ha un grandissimo fondo e può cacciare per ore. È un cane equilibrato e molto piacevole come compagno di vita.

A caccia chiusa pratica anche addestramento di base e avanzato all'obbedienza (seduto, terra, resta, condotta...) divertendosi. Briony vive in casa ed è abituata a venire ovunque: ristoranti, negozi, mezzi di trasporto, università...

[Clicca qui per sapere come verranno cresciuti i cuccioli e per le informazioni di contatto.](#)

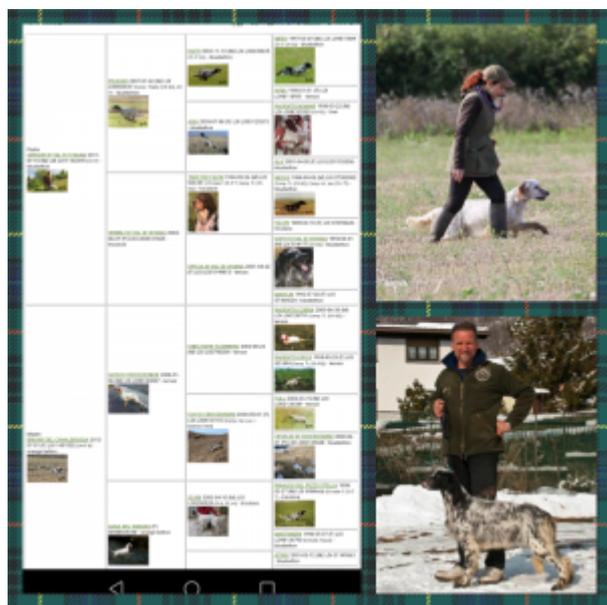
[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Su questo sito puoi vedere molte altre foto di Briony e Gregor.](#)

**Ch.It.L./Ch.Int.L./ Ch.Eu. / R.S. Gregor di Val Di Chiana**

(Multi Ch. Picasso x Hemmj di Val di Chiana) [Clicca qui per vedere il pedigree](#)

**HD A**, altezza 58 cm ([Video Gregor](#))

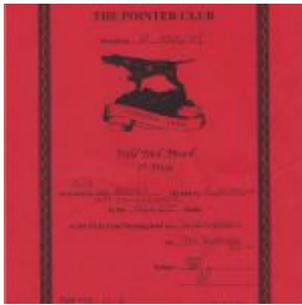


Gregor è un soggetto allevato da Ademaro Scipioni e di proprietà di Domenico Pensa che lo usa a caccia in zona Alpi. Gregor, sempre addestrato e condotto dal proprietario, partecipa a prove di lavoro su tipica alpina. Grazie a queste prove, corse in alta montagna, Gregor è diventato **Ch. Italiano di Lavoro e Ch. Internazionale di Lavoro**. Nel **2014 ha vinto il Campionato Europeo su Selvaggina di Montagna**. Oltre a ciò,

Gregor è un cane morfologicamente molto tipico e, infatti, ha ottenuto 2 CAC e 2 Ris CAC in esposizione e in raduni di razza. Gregor è **Riproduttore Selezionato**. [Clicca qui per sapere perché è stato scelto Gregor.](#)







## RY DEL CAVALDROSSA

ANAGRAFICA

AVVENIMENTI

ESPOSIZIONE NAZIONALE

## CAVALDROSSA

ANAGRAFICA

AVVENIMENTI

BOLLEGGIABRUS

121411002

Codice Esposizione Estera

01000070120

Allenatore

PIZZI GIUSEPPE

Proprietario

DI PALMA ROSELLA MICHAELA

Microchip

0001000070300

## DEL CAVALDROSSA

ANAGRAFICA

AVVENIMENTI

Esposizione

14 luglio 2019

ES

ESPOSIZIONE NAZIONALE

ESPOSIZIONE NAZIONALE

RJ

LAVINIO (VI)

SAZI (TN)

SAI

maggiori informazioni

maggiori informazioni

Esposizione

14 agosto 2019

ES

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

ESPOSIZIONE NAZIONALE

ES

FERRARA (FE)

BOA DEL GARDA (TN)

ES

maggiori informazioni

maggiori informazioni

Esposizione

15 marzo 2019

ES

ESPOSIZIONE NAZIONALE

ESPOSIZIONE NAZIONALE

ES

BIELLA (BI)

BIELLA (BI)

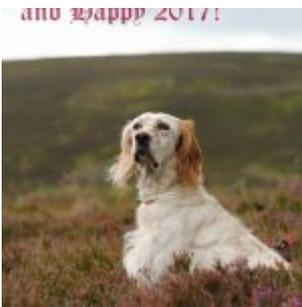
ES

maggiori informazioni

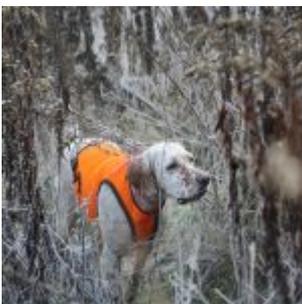








Noi





Morsicando il dessert



Hello, my name is Briony and I am a happy dog :-)



Briony pointing three pheasants



Briony likes pubs





Ph. Giulia del Buono





---

# Un veloce aggiornamento sulla taurina

Qualche settimana fa, ho postato un pezzo sulla taurina. Nello specifico ho parlato del fatto che alcune razze sono meno efficienti nel metabolizzarla ([potete leggere tutto qui](#)).

Un deficit di taurina può causare cardiomiopatia dilatativa e quindi tutti coloro che possiedono esemplari di una razza a rischio dovrebbero testare il proprio cane. Ho testato Briony e i suoi valori sono risultati normali. Lei si alimenta con cibo casalingo cucinato.

Come appena detto, i suoi valori sono nella norma ma ho chiesto a Lucia Casini, Professore di nutrizione veterinaria all' [Università di Pisa](#), se fosse il caso di integrare durante i periodi di caccia e addestramento intenso. Lucia consiglia di

integrare con **500 mg al giorno** in quei periodi (cane atleta di circa 20 kg).

Tra i laboratori a cui potete rivolgervi ci sono: Idexx, Laboklin e San Marco.

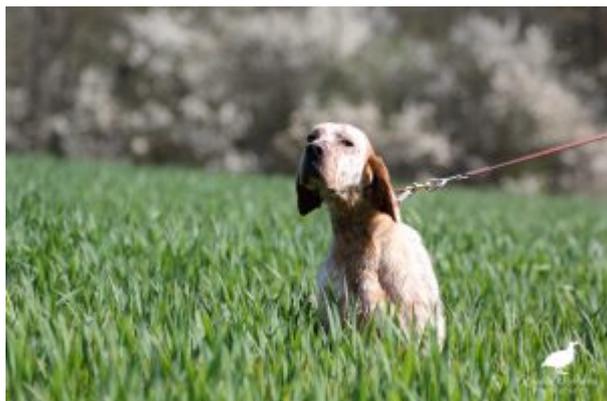
Inoltre, siccome la maggior parte dei miei lettori si occupa di cani da lavoro (date un'occhiata al [Gundog Research Project!](#)), lasciate che aggiunga che gli atleti possono avere un fabbisogno di taurina più elevato. Se desiderate approfondire, il web è ricchissimo di articoli dedicati alla taurina e alla cardiomiopatia dilatativa nel cane, lo scopo del mio articolo è semplicemente quello di far conoscere questo problema.

---

## La taurina, il setter inglese e le altre razze

La scorsa settimana il server si è crashato dopo la pubblicazione di un articolo sulla [tirosina](#) e per dieci giorni non ho osato pubblicare nulla, ma oggi è venuto il momento di considerare un altro amminoacido. Un'allevatrice di setter americana, infatti, ha di recente pubblicato su Facebook la storia del suo cane a cui è stata diagnosticata un'insufficienza cardiaca congestizia. A questa situazione si era arrivati a causa di una [DCM \(cardiomiopatia dilatativa\)](#) e il cardiologo ha consigliato di controllare i livelli ematici di taurina. Lei ha controllato il cane e tutti gli altri setter di sua proprietà e, sorpresa, i livelli di taurina erano bassi in tutti quelli che alimentava con un mangime grain free ritenuto ottimo, mentre erano normali in quelli che mangiavano crocchette che potremmo definire "normali".

La taurina ha moltissime funzioni e le potete leggere [qui](#) ma, può davvero una carenza di taurina provocare una cardiomiopatia dilatativa? Sappiamo che questo succede nel gatto che non può sintetizzarla (amminoacido essenziale) e che quindi deve assumerla con la dieta. Per i cani, al contrario, la taurina non è considerata essenziale e si ritiene la producano da sé sintetizzandola dagli amminoacidi solforati metionina e cisteina.



Così, per fugare ogni dubbio, ho contattato di nuovo Lucia Casini, Professoressa di Nutrizione Veterinaria all'[Università di Pisa](#), e mi ha confermato quanto appena scritto, sottolineando che, comunque, bassi livelli di cisteina e metionina nella dieta potrebbero causare una deficienza di taurina. Quindi, questo significa che i mangimi contengono livelli inadeguati di tali amminoacidi? Può darsi, ma va ricordato che alcune razze sono meno efficienti nel trasformarli in taurina. Quali sono le razze? Cocker (americano e inglese), setter inglese, retrievers (golden e labrador), terranova e San Bernardo ma, onestamente, non mi sento di escludere che il problema possa essere presente in altre razze ad esse affini, o in razze in cui sono presenti casi di DCM. Per questi animali, l'integrazione di taurina potrebbe avere un ruolo preventivo e non [curativo](#).

Cosa fare quindi? Credo servano ulteriori ricerche per poterlo affermare con esattezza ma, in quanto proprietaria di un setter inglese, mi sto informando su quali laboratori effettuano questo esame e su quali siano i costi. In attesa di

nuove scoperte, sento di consigliare la stessa cosa a chi possiede esemplari delle razze menzionate, di razze affini e di razze ritenute a rischio DCM.

Aggiornamento, ho trovato almeno tre laboratori che testano: Idexx, Laboklin e San Marco. I prezzi sono attorno ai 60-70 euro. ([Aggiornamento qui](#))

Inoltre, siccome la maggior parte dei miei lettori si occupa di cani da lavoro (date un'occhiata al [Gundog Research Project!](#)), lasciate che aggiunga che gli atleti possono avere un fabbisogno di taurina più elevato. Se desiderate approfondire, il web è ricchissimo di articoli dedicati alla taurina e alla cardiomiopatia dilatativa nel cane, lo scopo del mio articolo è semplicemente quello di far conoscere questo problema.

---

## **Hai un cane dal mantello scuro? Leggi qui!**

A volte i cani neri diventano rossicci. Di solito si pensa che lo schiarimento sia causato dal sole ma... ci sono cani neri che non diventano mai marroni e cani neri che sono marroni tutto l'anno, anche in inverno. Ho posseduto solo un cane nero e solo per qualche mese, era un greyhound recuperato dai cinodromi e era marrone anziché nero ma questo era causato da una grave anemia e dalla leishmaniosi. Sappiamo tutti che le malattie possono alterare il colore dei mantelli, ma anche l'alimentazione!

Ieri, la mia amica Lucia Casini, che è professore di Nutrizione Veterinaria presso [l'Università di Pisa](#), a condiviso questo studio con me ["Tyrosine supplementation and hair coat](#)

[pigmentation in puppies with black coats – A pilot study.”](#)

## Journal of Applied Animal Nutrition

Article

Metrics

Volume 3 January 2015, e10

### Tyrosine supplementation and hair coat pigmentation in puppies with black coats – A pilot study

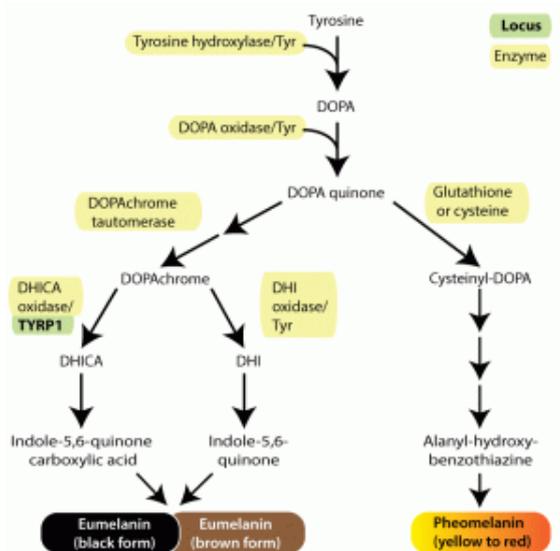
Adrian Watson <sup>(a1)</sup>, Eric Servet <sup>(a1)</sup>, Marta Hervera <sup>(a2)</sup> and Vincent C. Biourge <sup>(a1)</sup> 

DOI: <https://doi.org/10.1017/jan.2015.8> Published online: 22 September 2015

#### Abstract

The appearance of a red hue to the hair in black coated cats and dogs has previously been reported as a “red hair syndrome”. Such changes in hair colour are related to an alteration in the proportions of two types of pigments produced by melanocytes; black eumelanin and brown pheomelanin. In black cats, it has been demonstrated that higher levels of phenylalanine + tyrosine (Phe+Tyr) than those recommended for growth are required to support eumelanin synthesis. The purpose of this study was to evaluate if a similar observation could be made in dogs. Twelve black coated puppies (Black Labrador retrievers and Newfoundland<sup>s</sup>) were divided into 3 groups of 4 and fed 3 diets with increasing concentrations of Phe+Tyr (A: 4 g/Mcal; B: 5.8 g/Mcal; C: 7 g/Mcal) for a period of 6 months. Quantification of plasma amino acids (Phe, Tyr, Cys) and spectrocolourimetry of hair samples from the Labrador retrievers (as the a\* dimension of CIE Lab system) were performed at the beginning, during and at the end of the study. There was a significant negative linear relationship between plasma Tyr levels and a\* values of hair in Labrador dogs on diets A and B, suggesting that a diet with total Phe+Tyr content of 6 g/Mcal (higher than the growth recommended allowance) was necessary to ensure an optimal black coat colour in these puppies and that levels up to 7 g/Mcal can lead to a more intense black coat colour. Moreover, similar to what was found in kittens, plasma levels of Tyr up to 54 µmol/l did not guarantee an optimal black colour coat and led to the “reddish hair” appearance in black coated puppies.

Lo studio, come potete leggere nell'astratto (in inglese), suggerisce che i cani dai mantelli scuri abbiano un fabbisogno di tirosina doppio rispetto agli altri cani e rispetto a quanto indicato nelle linee guida del NRC. Lucia ha anche spiegato che il ruolo della tirosina è stato studiato in maniera più approfondita nei gatti ma che molti cibi industriali, specialmente quelli poveri di proteine di origine animale, non contengono abbastanza tirosina per i cani neri. La fenilalanina sembra anch'essa avere un ruolo ed entrambi sono amminoacidi essenziali, ovvero vanno introdotti attraverso la dieta.



Some biochemistry...

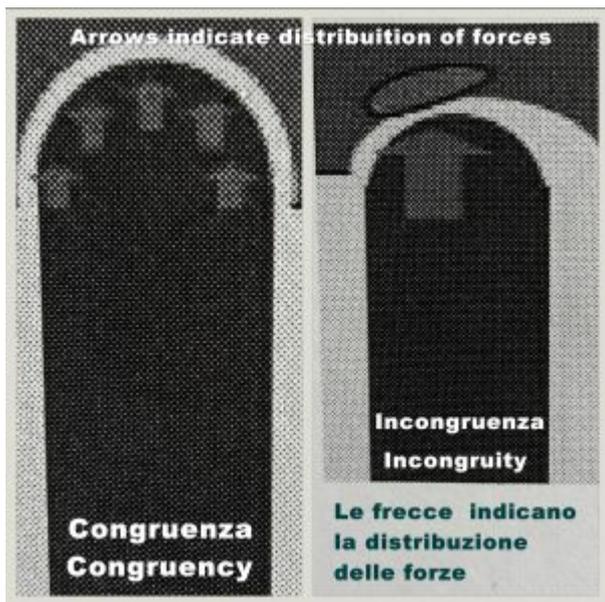
La carne, specialmente il maiale e gli avicoli sono una buona fonte di tirosina. Il National Research Council (USA) raccomanda: 2g di tirosina ogni 1000 kcal per i cani adulti e 3,5 g per i cuccioli ma i cani dal mantello scuro parrebbero necessitare di dosi doppie.

## Displasia dell'anca (biomeccanica)

Sulla displasia dell'anca è stato scritto di tutto ma, studiando patologia chirurgica veterinaria, ogni tanto mi imbatto in cose che, probabilmente, non sono ancora note ad appassionati ed allevatori. Qualche giorno fa ho pubblicato un post su Facebook che riguardava la biomeccanica di questa articolazione e il post ha suscitato parecchio interesse, pertanto, ne parlerò anche qui in maniera più approfondita.

Un'articolazione, qualsiasi articolazione, per lavorare bene deve essere correttamente costruita: le superfici articolari

devono essere congruenti, in caso di incongruenza, infatti, alcune parti dell'articolazione, dovranno sopportare più peso di altre.



Ci sono studi scientifici che hanno dimostrato che il massimo peso sopportabile dalla cartilagine è di 1kg/mm<sup>2</sup>. Prieur, un veterinario, nel 1980 ha pubblicato una ricerca molto interessante e tutt'ora valida: [Coxarthrosis in the Dog Part I: Normal and Abnormal Biomechanics of the Hip Joint W. D. PRIEUR, D.V.M. 1980](#)).

Se prendiamo come esempio un cane di 30kg, la superficie articolare dell'anca sarà di 220 millimetri quadrati. In tabella vedete cosa succede se la superficie articolare viene ridotta: abbiamo maggior peso per mm quadrato.

• forze in kg/mm <sup>2</sup> sulla superficie articolare dell'anca (Prieur 80)				
superficie di carico in %	100%	50%	30%	15%
in mm <sup>2</sup> in un cane di 30 kg	220	110	66	33
<i>SURFACE LOAD MM<sup>2</sup> DOG 30 kg</i>				
in stazione	0,01	0,2	0,3	0,6
su un solo arto	0,1	0,35	0,5	<u>1,1</u>
al passo	0,2	0,65	<u>1,1</u>	<u>2,2</u>
nel salto	0,5	<u>1,6</u>	<u>2,8</u>	<u>3,6</u>

*→ / RIDUZIONE SUPERFICIE SE INCONGRUENZA ARTICOLARE*

Nella prima colonna, vedete il peso che l'articolazione deve sopportare in stazione; su un solo arto, al passo e durante il salto. Qualsiasi peso che superi 1 kg per millimetro quadrato è da considerarsi patologico e provoca un danno alla cartilagine. La cartilagine viene schiacciata, si "stressa" e si modifica: perde elasticità, si ammorbidisce, si rompe e muore. L'articolazione si infiamma, si gonfia e inizia a degenerare ([artrosi](#)). Il processo non può essere fermato e termina con l'osteonecrosi: una reazione che indurisce l'osso rendendolo simile al marmo, questo accade nei punti in cui la cartilagine è stata erosa. Possono formarsi anche [osteofiti](#).



**FIG. 83-14** The proximal ends of two femora illustrate the effects of advanced hip dysplasia. New-bone formation (exostoses) encircles the femoral necks at the junction of the head and neck (A). The femoral heads are shortened from wear and the cartilage surfaces are eroded and eburnated (B). (Reproduced with permission from Riser WH: The dysplastic hip joint: Its radiographic and histologic development. JAVRS 14:35, 1973)

L'incongruenza articolare può anche generare attrito e far innalzare la temperatura all'interno di un'articolazione. È stato stimato che la temperatura può raggiungere anche i 70 gradi Celsius mentre il cane (artrosico) corre.

Ps. La salute è fondamentale per il benessere del cane, se possiedi un cane da caccia con cui partecipi a prove di lavoro (o con cui vai semplicemente a caccia), dai un'occhiata al [Gundog Project](#) (Progetto di ricerca sul cane da caccia e da prove) e compila il [questionario](#)!

---

# Il mastocitoma canino

Mi ero ripromessa di NON trattare argomenti di veterinaria su Dogs & Country poiché ne vedo a sufficienza sui libri. Il giorno in cui mi sono fatta questa promessa, però, ero sicura che l'avrei prontamente infranta. L'occasione è il saluto a Flo, una setterina tricolore volata sul Ponte dell'Arcobaleno a causa di questa malattia. Il mastocitoma canino è una neoplasia molto frequente nel cane, se non ricordo male, la più frequente neoplasia cutanea. Si tratta di un tumore maligno il cui andamento ,però, è molto variabile e dipendente sia dal grado istologico (abbiamo mastocitomi di I°, di II° e di III° grado), sia dalla capacità di reazione del organismo. Ovviamente un mastocitoma classificato come di III° grado è più grave di uno di I° grado ma il grado, da solo, non ci dice quanto potrà sopravvivere un cane affetto.



Conosco il mastocitoma perché ne ha sofferto anche il mio setter precedente, Socks. Nel suo caso i mastocitomi avevano assunto aspetti variabili: potevano assomigliare a dei ponfi, ad un lipoma o ad un granuloma. Essendo molto pignola e molto china su libri di medicina veterinaria, mi sono preoccupata subito nonostante le neoformazioni avessero un'aria innocua. Dopo il primo intervento (erano di I° grado) ne sono spuntati di nuovi, una volta tolti anche questi, il cane ha vissuto fino a 15 anni e mezzo, per cui posso dirmi fortunata, anche se la diagnosi iniziale mi aveva parecchio allarmato.

Lo scorso gennaio, un'amica che è andata a vivere in un'altra città, ha contattato perché la sua setter (una ex setter da caccia che le avevo "procurato" io) non stava affatto bene. I sintomi di Flo erano seri, per non dire allarmanti per cui le ho sconsigliato di non attendere di poter vedere il veterinario curante nella vecchia città e l'ho riferita ad un'amica [veterinaria](#) con [ambulatorio](#) in Milano.



Credo che questa veterinaria, che per altro ha lavorato egregiamente, avrebbe preferito le inviassi un caso destinato ad avere un lieto fine. Tutti ci abbiamo sperato: la situazione di Flo è apparsa subito molto grave, ma si sperava di poter stabilizzare il paziente e intervenire chirurgicamente sul paziente (la chirurgia è il trattamento d'elezione per il mastocitoma), in un secondo tempo. I sintomi di Flo non mi piacevano, ma volevo provare ad essere ottimista: se c'è uno spiraglio di luce bisogna seguirlo! La setter, purtroppo, è sopravvissuta solo un mese dalla diagnosi di mastocitoma. Non sapremo mai di che grado fosse il tumore ufficialmente (probabilmente di III° grado) perché per ottenere tale parametro occorre un esame istologico, esame che si effettua dopo la chirurgia. Flo ha vissuto bene il suo ultimo mese di vita, mi piace pensare che se lo sia guadagnato per regalare ai proprietari un addio meno repentino.

Se avete un cane, specie se appartenente a razze predisposte

(cito ad esempio boxer, il boston terrier, lo shar-pei e setter inglese, ma ce ne sono molto altre), che presenta masse cutanee di vario tipo su tronco e arti fatelo controllare. Non fermatevi davanti a rassicurazioni sommarie perché il mastocitoma può assomigliare a qualsiasi altra cosa, non per nulla è chiamato anche “il grande imitatore”. Se rinvenite neoformazioni cutanee NON schiacciatele, potrebbero essere mastocitomi e allora fareste un disastro, andate da un veterinario!



Il mastocitoma di Flo, dal momento in cui si è reso manifesto, è apparso subito particolarmente aggressivo pertanto non credo che una diagnosi un po' più precoce avrebbe cambiato il corso degli eventi ma in tanti altri casi una diagnosi precoce ha fatto la differenza.

*Le illustrazioni che accompagnano l'articolo raffigurano Flo e sono opera dell'illustratore spagnolo Oscar Martinez, in arte Barateria.*